



Regolamento Federazione Prepos

Capo I – Disposizioni generali

Art.1

Elenco degli iscritti

L'elenco degli iscritti, è aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate da ciascun iscritto. Il registro è tenuto dalla federazione.

Sul sito della federazione www.prepos.it sono inseriti gli iscritti che hanno dato il loro esplicito consenso.

Art. 2

Quota associativa

La quota associativa si modifica conformemente alla decisione dell'assemblea. Attualmente è di 10 euro. La quota è pagata da tutti i soci, eccezion fatta per i soci sostenitori non counselor che non sono tenuti a versare alcuna quota associativa. Il loro sostegno operativo, culturale ed economico non costituisce titolo per la partecipazione alle decisioni della Federazione.

Art.3

Formazione e aggiornamento professionale

La Federazione PREPOS si propone come luogo di formazione, aggiornamento e supervisione per la pratica del counselor, per la sua professionalizzazione e la sua formazione permanente. La federazione riconosce i criteri individuati dal "Protocollo d'intesa per il riconoscimento reciproco delle associazioni italiane di counseling" del 2 luglio 2007 e i criteri dei maggiori enti di riconoscimento dei counselor come EAC (European Association of Counseling) e NBCC (National Board for Certified Counselor).

I livelli progressivi di formazione sono:

- La formazione alle COUNSELING SKILLS Con questa espressione si intendono i percorsi di formazione alle abilità di counselor offerti a qualsiasi altra figura professionale che forniscono abilità di counseling. A questo livello di formazione il socio può essere socio sostenitore, in quanto socio intenzionato a proseguire la formazione e divenire socio. (fino a 150 ore).
- La formazione per il DIPLOMA DI COUNSELOR, che si configura come un percorso triennale di formazione al counseling attuato nelle diverse scuole e raccomandato dalle associazioni internazionali all'interno del quale debbono essere prevalenti le discipline specificamente afferenti al counseling oltrechè le discipline delle aree di conoscenza di base (area sociologica e/o relazionale, area pedagogica e/o dello sviluppo, area psicologica, area antropologica e/o filosofica, area della metodologia della ricerca e/o dell'analisi di qualità, area medicofisiologica e/o patologica. Da questo livello di formazione si può essere soci. (minimo di 450 ore).
- A tale formazione si aggiunge la PRATICA PROFESSIONALE SUPERVISIONATA. Formazione esperienziale, crescita personale e pratica professionale successive al counseling di base. Questo livello perviene alle ore di formazione e tirocinio professionale supervisionato raccomandate dalle associazioni internazionali: un percorso individuale di lavoro su di sé, l'attivazione da parte del formando di un tirocinio di counseling e la supervisione del counselor. Uno dei contenuti della pratica del counselor è il cyber-



counseling: 250 ore di pratica per l'intervento del counselor attraverso il web (ad esempio intervenire in *chat, forum, instant messaging, social network, ..*).

- Questo è il livello di formazione raccomandato a tutti i soci. (minimo di 500 ore). Qualora si raggiunga un monte orario minimo di 1000 ore si raggiunge la denominazione di counselor trainer.
- E' obbligatorio un aggiornamento annuale minimo di 25 ore, di FORMAZIONE PERMANENTE post-diploma di counselor.

Art.4

Commissione tecnico-scientifica

E' istituita la Commissione Tecnico- Scientifica, formata da counselor che abbiano svolto la pratica professionale supervisionata, e nominata all'occorenza dal Segretario. Essa ha le seguenti funzioni:

- Valutare eventuali crediti formativi e curriculum scientifico-professionali, tramite copia autenticata rilasciata dalla Scuola frequentata o tramite autocertificazione del titolo di counselor.
- Individuare i migliori percorsi di riconoscimento e di sviluppo della professione di counselor per il miglioramento della supervisione e della pratica professionale.
- Individuare gli standard minimi per la certificazione e l'accreditamento dei livelli di formazione, da quelli standard, fino a quelli d'eccellenza.
- Sviluppare i criteri di rispetto dell'utenza e della tutela del cliente

Tale commissione ha funzioni consultive per gli organi della Federazione.

Capo II – Collaborazioni professionali

Art.1

Rapporto con le altre professioni

La definizione di counseling adottata nello Statuto della Federazione (vd. art.5), implica la non interferenza con le diverse professioni ma la stretta collaborazione con esse.

Il counseling si connota come una professione per le professioni, una professione al servizio delle professioni.

Possono accedere alla formazione in counseling solo coloro che, possedendo un diploma di scuola media superiore, vogliono accedere ad una formazione esperienziale e laboratoriale per divenire esperti nella pratica relazionale.

Ogni persona che accede al percorso di counseling è tenuta ad effettuare un personale bilancio di competenze, al fine di individuare i crediti maturati nel proprio percorso di vita in esperienze di volontariato o in ambito lavorativo.

Gli ambiti di applicazione della professione di counseling sono tutti quelli che si sviluppano in relazione con le altre professioni.

Art . 2

Metodologia professionale, contenuti e setting

Il counselor lavora con cicli brevi di circa 5 incontri definiti LABORATORI. La valutazione del tempo di innesco di un nuovo orientamento nel cliente è considerata di 40 giorni (la quarantena, il ramadam, la quaresima, il digiuno, il lutto stretto ecc. nella tradizione antropologica come fase di elaborazione di un vissuto), dopodichè avviene una sospensione e poi un'eventuale ripresa dopo circa 6 mesi. Il metodo non è BUROCRATICO per cui: gli incontri possono essere 8, 10.... certo non 100 (ovvero un anno due volte alla settimana); la sospensione prima di un eventuale nuovo ciclo può non essere di 6 mesi ma si scadezza nelle fasi dell'anno (ci vediamo dopo natale, dopo



pasqua, dopo ferragosto, dopo il suo compleanno...) e lascia libero il cliente di cercare il counselor quando vuole ("se comunque ha bisogno mi può chiamare anche domani"...). tale metodica serve per evitare sia la dipendenza che l'abbandono.

Il setting non è MAI rigido e formale: gli incontri possono avvenire su una panchina, camminando per strada, in auto, a casa del cliente e non necessariamente in STUDIO.

I contenuti del counseling sono ben precisati nella definizione: "**Il Counseling è una relazione d'aiuto che muove dall'analisi dei problemi del cliente, si propone di costruire una nuova visione di tali problemi e di attuare un piano di azione per realizzare le finalità desiderate dal cliente (prendere decisioni, migliorare relazioni, sviluppare la consapevolezza, gestire emozioni e sentimenti, superare conflitti)**".

1: **analisi dei problemi** significa ricognizione ed investigazione, anche mediante autobiografia e colloqui delle relazioni del cliente, della sua economia, del suo lavoro, della sua formazione, della sua educazione, delle sue competenze, della fase di vita che sta attraversando, della sua visione del mondo e di se stesso.

2: **nuova visione** significa la riorganizzazione delle sue visioni utilizzando comunicazione simbolica (costruzione di scenari), comunicazione dinamica (sostegno, incoraggiamento, tranquillizzazione), narrativa (espressione dei problemi del cliente in forma compiuta, racconto di se, storia...)

3: **attuare un piano di azione** significa l'esplorazione dialogica dei futuri possibile e l'elaborazione di strategie economiche, sociali, di lavoro, esistenziali, spirituali, conoscitive, di studio, di formazione, di immagine, di atteggiamento.

4: **prendere decisioni** significa semplicemente "prendere decisioni" e non modificare il profilo cognitivo della persona.

5: **migliorare relazioni** significa apprendere la disponibilità, la complementarità, l'integrazione con gli altri, la mediazione, il riconoscimento, l'incontro, la dialogicità.

6: **sviluppare la consapevolezza** implica il miglioramento della conoscenza di sé, la produzione di coscienza, l'estensione del proprio orizzonte mentale.

7: **gestire emozioni e sentimenti** significa riconoscere e distinguere i primi dai secondi e non farsi travolgere dall'incertezza, dall'irruenza, dal dubbio, dal sentimentalismo, dalla noia, dall'imbarazzo e dalla condiscendenza verso altri. A tale proposito il linguaggio non diagnostico è un fondamentale contributo per evitare ogni forma di conflitto con la diagnosi psicologica.

8: **superare conflitti** non significa necessariamente risolverli ma solo lasciarli alle proprie spalle attraverso il counseling dantesco (non ti curar di loro ma guarda e passa) oppure la capacità cristiana di amare i propri nemici (stare alla giusta distanza da loro) oppure l'etica non violenta ghandiana (non perdere tempo a combattere i tuoi nemici ma occupa il tuo tempo a farti nuovi amici).

Art. 3

Relazioni con le professioni ordinistiche

Il counselor iscritto alla Federazione PREPOS, deve essere informato sulle attività ritenute riservate alle professioni ordinistiche¹ (ad esempio psicologo e cioè: consulenza psicologica; insegnare

¹ Le 27 professioni ordinistiche sono: Dottori Agronomi e Forestali, Periti Agrari, Architetti, Dottori Commercialisti, Ragionieri Commercialisti, Farmacisti, Infermieri e vigilanti dell'infanzia, Geologi, Geometri, Ingegneri, Medici Chirurghi e Odontoiatri, Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, Notariato, Periti Industriali, Psicologi, Assistenti Sociali, Promotori finanziari, chimici, biologi, Medici Veterinari, Consulenti del lavoro, Attuari, Giornalisti, Agrotecnici, Tecnologi Alimentari, Consulenti in proprietà industriale, Avvocati.



FEDERAZIONE PREPOS

psicologia in qualsiasi contesto sia formativo che esperienziale; fare anamnesi, diagnosi o prognosi psicologica, anche utilizzando test psicodiagnostica; esercitare la psicoterapia; selezione del personale e *assessment*; oppure medico e cioè prescrizione di farmaci; oppure avvocato e cioè consulenza legale, patrocinio, ecc..) e deve attenersi alla specificità professionale del counselor come definita nell'articolo 2 capo II.

Il presente regolamento è stato deliberato dalla Segreteria Operativa in data 14.02.2009

Il presidente
Vincenzo Masini